

DOSSIER EUROPEI PRIORITARI PER LE PMI

Le iniziative in corso a livello UE e le priorità
di Confindustria

Gaia DELLA ROCCA
Senior Adviser Politiche industriali
Confindustria, Area Affari Europei

Roma, 8 Aprile 2026



CONTESTO

L'Europa è confrontata ad un momento drammatico:

- Guerre in Medio Oriente e Ucraina
 - Tensioni geopolitiche
 - Distorsioni commerciali e crescente competizione globale
 - Situazione di emergenza economica
- Capacità di tenuta economica del continente a serio rischio e pericolo di de-industrializzazione



Come rafforzare la competitività UE

Sulla scia del Rapporto Draghi e del Rapporto Letta, la nuova Commissione presieduta da Ursula von der Leyen, ha posto al centro del proprio mandato il rafforzamento della competitività e della capacità industriale europea. Tra le priorità individuate:

- 01** Conciliazione obiettivi di competitività e di decarbonizzazione, anche mediante un'applicazione reale del principio di neutralità tecnologica e una riduzione dei prezzi dell'energia
- 02** Semplificazione del quadro legislativo e riduzione degli oneri regolamentari e burocratici
- 03** Completamento e rafforzamento del Mercato interno ed eliminazione delle barriere agli scambi transfrontalieri
- 04** Creazione delle condizioni quadro per mobilitare gli investimenti e finanziare la transizione verde e digitale



Questione energetica

Principali proposte adottate ed attese:

- **Proposta di revisione del CBAM – 10 dicembre 2026**
- **Proposta di revisione dell'ETS – luglio 2026**

Intanto, per affrontare l'emergenza energetica:

- **Proposta di modifica della Market Stability Reserve dell'ETS – 1 aprile 2026**
 - Obiettivo: rafforzamento stabilità e prevedibilità del mercato del carbonio
- **“EU Save and Protect Communication” – Attesa a stretto giro**
 - Obiettivo: introduzione misure di breve periodo su risparmio energetico, protezione consumatori, flessibilità della domanda, PPAs/CfDs, oneri e rete, possibili azioni su fiscalità dell'elettricità e utilizzo degli aiuti di Stato



Questione energetica

Priorità di Confindustria



- ✓ Riduzione urgente dei costi dell'energia
- ✓ Revisione CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism)
- ✓ Revisione ETS: Sospensione + Revisione strutturale del Sistema per ridurre la del carbonio ed attenuare l'impatto sui prezzi volatilità del prezzo elettricità
- ✓ Vera integrazione del mercato unico dell'energia
- ✓ Temporaneo allentamento sulle regole per gli aiuti di Stato
- ✓ Revisione del Clean Industry State Aid Framework (CISAF)



Competitività e decarbonizzazione - Industrial Accelerator Act (marzo 2026)

Punti chiave proposta:

Obiettivi:

- Aumento capacità industriale europea
- Riduzione dipendenze strategiche
- Decarbonizzazione nei settori strategici

Settori industriali strategici:

Industrie ad alta intensità energetica, automotive e tecnologie net-zero.

Focus su materiali strategici: acciaio, cemento e alluminio

Ambiti di intervento:

- Sostegno alla domanda di prodotti e materiali low-carbon
- Condizioni per IED di grande dimensioni in settori strategici
- Procedure autorizzative accelerate per progetti strategici
- Possibilità designazione Aree di Accelerazione Industriale

Preferenza europea/ "Made in EU"



Competitività e decarbonizzazione - Industrial Accelerator Act (marzo 2026)

Valutazioni preliminari di Confindustria



- ✓ Impianto della proposta disomogeneo e selettivo
- ✓ Bene le misure su *permitting* e semplificazione procedurale ma elevato numero di deroghe e ricorsi ad atti delegati
- ✓ Copertura settoriale ancora limitata, diverse filiere industriali strategiche restano escluse o poco valorizzate.
- ✓ Principio “Made in EU” deve costituire criterio premiale strutturale e tenere conto delle specificità delle filiere.
- ✓ Necessità di chiarire il concetto di «paesi equivalenti»



Semplificazione e riduzione degli oneri per le imprese

Punti chiave:

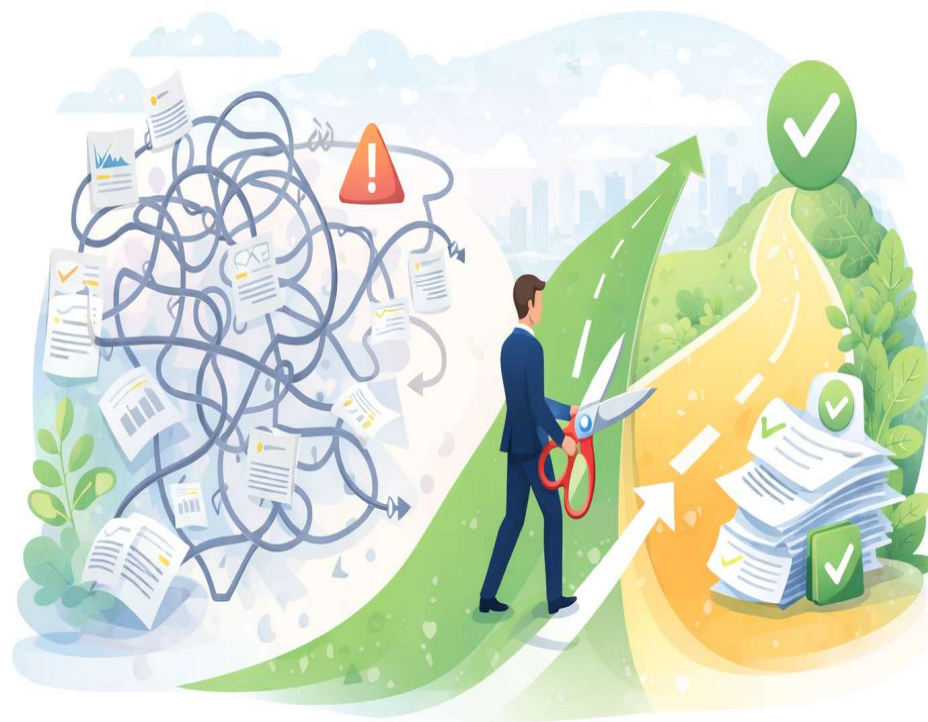
Obiettivo:

Riduzione del 25% degli oneri amministrativi per le imprese e del 35% per le PMI, entro la fine del mandato della Commissione nel 2029.

Iniziative adottate e attese:

Percorso di semplificazione intrapreso con i cosiddetti “pacchetti Omnibus” (calcolati 15 miliardi di euro di riduzione annuale degli oneri burocratici):

- Omnibus Sostenibilità finanziaria – Febbraio 2025
- Omnibus Digitale – Novembre 2025
- Omnibus Ambiente – Dicembre 2025
- Omnibus Energia – 2° trimestre 2026



Semplificazione e riduzione degli oneri per le imprese

Priorità di Confindustria



- ✓ Completamento urgente dei pacchetti Omnibus.
- ✓ Ulteriori misure di riduzione degli oneri normativi e dei costi di conformità per le imprese.
- ✓ Riduzione ricorso ad atti delegati e ritiro proposte che non rispettano il principio di proporzionalità.
- ✓ Accelerazione procedure di autorizzazione industriale.
- ✓ Attuazione Strategia per il Mercato Unico + Rimozione delle “terribili dieci” entro la fine del 2027).

Motivi di preoccupazione:

- Tra novembre e dicembre 2025, presentati 10 pacchetti contenenti nuove proposte legislative
- Il Programma di lavoro Commissione per il 2026 conta ulteriori 12 pacchetti legislativi
- Molteplici profili di criticità e contraddizioni con gli obiettivi di semplificazione e riduzione normativa nei pacchetti presentati

Rafforzamento del Mercato interno

Iniziative attese:

- Revisione delle direttive sugli appalti pubblici – 2° Trimestre 2026
- European Product Act – 3° Trimestre 2026
 - Revisione del New Legislative Framework (principi per l'accesso al mercato, le valutazioni di conformità, il CE marking)
 - Revisione Regolamento sulla Market Surveillance
 - Revisione del Regolamento sulla standardizzazione

Iniziative adottate :

- 28° regime (marzo 2026)



Rafforzamento del Mercato interno

28° regime (marzo 2026)

Obiettivo:

Creazione di un nuovo quadro giuridico societario europeo armonizzato (opzionale), per superare ostacoli a costituzione ed espansione imprese nel mercato unico UE facilitando le loro operazioni

Campo di applicazione:

Tutte le imprese, con focus particolare a quelle innovative (es. startup e scale up)

Elementi chiave:

- *Principio digital-only*
- *Principio once-only*



Rafforzamento del Mercato interno

Valutazioni preliminari di Confindustria - 28° regime



- ✓ Approccio condivisibile nel suo complesso: quadro armonizzato per semplificare la vita delle imprese fornisce opportunità concrete per chi vuole operare in più Stati membri con un'unica struttura societaria
- ✓ Digitalizzazione e ed eliminazione della duplicazione di oneri informativi sono elementi positivi
- ✓ Da approfondire il grado di flessibilità previsto e la sua modularità (elementi necessari per adattabilità strumento che comportano potenziali ulteriori complessità su comparabilità tra imprese)



Condizioni quadro investimenti e finanziamento alla transizione verde e digitale

Iniziative principali:

- Proposte per il futuro QFP – luglio 2025
- Proposte su Horizon Europe e nuovo Fondo Europeo per la Competitività – luglio 2025
- Pacchetto sull'Unione dei Risparmi e degli Investimenti – novembre 2025



Priorità di Confindustria

- Governance unica per ECF ed Horizon Europe
- Rafforzamento partecipazione imprese con specifici schemi di finanziamento pensati per rispondere alle esigenze delle imprese, soprattutto PMI
- Per le PMI:
 - Supporto per progetti di innovazione sia mono-beneficiario sia in consorzio
 - Approccio demand-driven, (tramite bandi aperti, bottom-up con temi non prescrittivi)
 - Previsione di una "riserva" ECF e Horizon (Pilastro II) , da destinare alle PMI

Altri elementi chiave:

- Rapido sviluppo Savings and Investment Union
- Creazione di un mercato dei capitali realmente integrato
- Semplificazione regole bancarie per assicurare equilibrio tra tutela stabilità finanziaria e supporto all'economia da parte delle banche.

Focus sull'azione UE e le PMI

Temi centrali e priorità di Confindustria

Semplificazione e Better Regulation

Priorità per Confindustria:
maggiore applicazione di:

- principio "Think Small First" nelle proposte legislative
- SME Filter
- SME test

Transizione generazionale

Attesa revisione della Raccomandazione sul trasferimento d'impresa del 1994.

Priorità per Confindustria:
passaggio generazionale come opportunità di crescita

In Italia nei prossimi 10 anni interesserà circa un terzo delle aziende familiari.

Ritardi di pagamento

Proposta di Regolamento (2024): introduzione di termini fissi sia nelle transazioni tra imprese sia tra imprese e PA.

Priorità per Confindustria:
opposizione a definizione di rigidi termini di pagamento tra imprese e rispetto del principio di libertà contrattuale

Iter legislativo bloccato in Consiglio da oltre un anno

Focus sull'azione UE e le PMI

Definizione di PMI

Richiesta di revisione della definizione di PMI, con adeguamento soglie finanziarie all'inflazione

Definizione di Small Mid Cap – Omnibus IV (aprile 2025)

Nuova definizione di Small Mid Cap (SMC):

- fino a 750 dipendenti
- fatturato annuo non superiore a 150 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 129 milioni di euro

Obiettivo:

- Estensione misure di semplificazione, riduzione oneri amministrativi e obblighi di compliance previste dal Pacchetto Omnibus a categoria in questione
- Favorire crescita e scale up

Valutazioni di Confindustria:



- ✓ Nuova definizione accolta positivamente

Elementi sottolineati:

- Sfide e fragilità simili a quelle delle PMI
- Mancanza di competenze, struttura organizzativa e capacità negoziale rispetto a imprese più grandi
- Forte dipendenza dal credito bancario
- Definizione di SMC funzionale a ridurre gli oneri amministrativi, gli obblighi di compliance ma anche per previsione di agevolazioni ad esse dedicate
- Necessità di evitare erosione del sostegno per le PMI

Grazie



CONFINDUSTRIA
Delegazione presso l'Unione europea

